



## DIPENDENZE DAL MONDO

### CANNABIS: LEGALE L'USO RICREATIVO IN 11 STATI

Fra dicembre 2019 e gennaio 2020 altri due importanti stati USA, Illinois e Michigan, hanno dato avvio alla legalizzazione della cannabis per uso ricreativo. Si allarga così il fronte di Stati, ora undici, che stanno puntando, anche per evidenti ragioni economiche e finanziarie, sulla liberalizzazione della cannabis, nonostante la cannabis, a livello federale, rimanga una sostanza illegale. In Michigan la svolta è arrivata in seguito alla vittoria al referendum del 2018, con il 56% dei voti, dei sostenitori della cannabis legale. "Complessivamente le autorità federali hanno ufficializzato otto licenze commerciali e pre-approvato altre 73 domande. Tuttavia varie disposizioni locali, soprattutto il fatto che oltre 1.400 delle 1.771 comunità locali hanno deciso di non ospitare simili attività, possono complicare le cose, rendendo difficile trovare località adatte per questa particolare vendita al minuto (...) Ai residenti in Michigan è consentito il possesso personale fino a **2,5 onces (circa 70 grammi)** oppure fino a 10 onces (280 grammi) nella propria abitazione. Secondo stime del Ministero della salute federale, sono quasi 300.000 i pazienti che ricorrono alla marijuana terapeutica, mentre il mercato di quella ricreativa dovrebbe interessare **1,5 milioni di persone.**"

In Illinois i primi negozi, aperti dal primo gennaio 2020, hanno in poche ore esaurito le scorte, anche a causa del bassissimo numero di autorizzazioni finora rilasciate. La domanda è molto forte soprattutto nel principale centro urbano, Chicago. "Le attuali normative prevedono, nell'area metropolitana di Chicago, **sette zone per la vendita di marijuana**, con un massimo di sette dispensari per zona e almeno 500 metri di distanza uno dall'altro. Queste procedure, come pure l'intero impianto commerciale, sono in continua revisione da parte delle autorità cittadine per far fronte alla forte domanda. Nelle prime 24 ore si sono avute oltre 77.000 transazioni per un totale di quasi 3,2 milioni di dollari, secondo quanto riferito dalle autorità statali". Secondo la legge qui approvata, i maggiorenni potranno detenere fino a 30 grammi di infiorescenze, 5 grammi di concentrato e 500 milligrammi di Thc sotto forma di prodotti commestibili o altro.

### COLTIVAZIONE DELLA CANNABIS: UN COMMENTO ALLA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

**Non è ancora chiaro quali saranno gli effetti concreti della sentenza della Cassazione del 19 dicembre 2019**, che secondo alcune interpretazioni consentirebbe una depenalizzazione della coltivazione di cannabis, purché sia dimostrabile che sia per esclusivo uso personale. In attesa di conoscere il testo integrale della sentenza, con le relative motivazioni, è opportuno chiarire che **tale pronuncia non autorizza di per sé la coltivazione di cannabis, che comunque rimane un reato.**

Le Camere Penali riunite hanno deliberato per la prima volta che "non costituiscono reato le attività di coltivazione di minime dimensioni svolte in forma domestica". Attività di coltivazione che - si sottolinea - "per le rudimentali tecniche utilizzate, lo scarso numero di piante ed il modesto quantitativo di prodotto ricavabile appaiono destinate in via esclusiva all'uso personale del coltivatore".

Per approfondimenti: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)

## SOMMARIO

### DIPENDENZE DAL MONDO

- ✓ CANNABIS: LEGALE L'USO RICREATIVO IN 11 STATI
- ✓ COLTIVAZIONE DELLA CANNABIS: UN COMMENTO ALLA SENTENZA DELLA CASSAZIONE
- ✓ I MERCATI DELLE DROGHE DI FRONTE A CAMBIAMENTI EPOCALI?

### APPUNTAMENTI

#### Firenze, 22 Gennaio 2020

Emozioni da mangiare - Mangiare con consapevolezza: principi teorici e pratici della mindfulness.

Programma su: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)

#### San Fermo della Battaglia (CO), 31 Gennaio 2020

I mille volti dei bambini complessi

Programma su: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)

#### Bolzano, 7 Febbraio 2020

Dipendenza al femminile. The dark side of the moon - come riscoprire un lato nascosto della clinica

Programma su: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)

#### Firenze, 14 Maggio 2020

Il Disturbo Borderline di Personalità. Un disturbo complesso e multiforme - Praticiamo la Teoria.

Programma su: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)



## I MERCATI DELLE DROGHE DI FRONTE A CAMBIAMENTI EPOCALI?



Mentre esperti e operatori delle dipendenze in Italia continuano a interrogarsi e a dividersi sulle "solite" questioni (nuove dipendenze, riforma delle leggi sulla cannabis, statuto giuridico della cannabis light, organizzazione dei servizi di cura delle dipendenze), **Riccardo Gatti**, medico psichiatra e responsabile del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL città di Milano, si domanda se tutto ciò non faccia passare sotto silenzio alcuni cambiamenti epocali.

Di fronte ai segnali inequivocabili di **nuove strategie dei grandi gruppi del narcotraffico** (il passaggio dalle droghe che derivano da una coltivazione agricola, a quelle che vengono prodotte in laboratorio; la diffusione crescente di NPS, nuove sostanze psicoattive) il dibattito italiano sulle droghe resta bloccato su **contrapposizioni** quasi esclusivamente **ideologiche**.

Il dibattito sulle droghe in Italia, ma in realtà un po' ovunque, è sì attraversato da opposte opzioni e valutazioni morali e politiche su ciò che è lecito e ciò che è illecito in materia di droghe, ma le **politiche di legalizzazione della cannabis** fanno emergere sempre più una **concezione di droga come "bene di consumo"**. Secondo Gatti: "Insomma, in una situazione di instabile immobilità rischiamo, come da tradizione, di non avere strategie condivise di intervento e di aspettare che, eventualmente, arrivino tragiche e pesanti emergenze, per costringere tutti a fare qualcosa in più, o di diverso, di ciò che si sta facendo ora. **Ha ragione chi, da un punto di vista conservatore, teme proprio questi concetti e questi argomenti, perché la legalizzazione della cannabis oggi ha anche forti moventi finanziari, economici ed industriali che nulla hanno a che fare con le antiche ragioni libertarie** di Pannelliana memoria e che incontrano il consenso di una generazione di giovani adulti che vede la cannabis, non più come un simbolo di controcultura o trasgressione ma, piuttosto, come un possibile bene di consumo, così come è considerato l'alcol. Ed è proprio questo tipo di concettualizzazione delle sostanze come bene di consumo, che unita ad un percorso di possibile legalizzazione totale o parziale della cannabis, **rischia di minare alla base e far crollare, una costruzione sul significato di droga e su ciò che è lecito (e ciò che non lo è) che, seppur barcollante e piena di contraddizioni, ha retto per anni**".

**Due sono i maggiori cambiamenti globali** messi in atto dalle organizzazioni e dalle reti criminali che gestiscono il traffico di sostanze illegali, a cui occorre prestare particolare attenzione. **Il primo elemento riguarda il maggiore peso che, da un punto produttivo e poi di consumo, stanno assumendo le sostanze di sintesi, prodotte in laboratorio, rispetto a quelle vegetali**. Le ragioni principali di questo cambiamento sono che le organizzazioni ricavano un maggior margine di profitto e che diminuiscono i rischi legali, creando di continuo sostanze non ancora identificate e quindi da normare. **Il secondo elemento di cambiamento, potenzialmente ancora più importante, riguarda la creazione di nuovi mercati attraverso preparati composti da più sostanze attive**. All'interno del complesso e variegato mondo delle NPS, vi sono sempre più evidenze che vengono create e diffuse **non più nuove singole molecole, ma preparati composti da mix di diverse sostanze psicoattive**.

Le conclusioni di Gatti sono piuttosto allarmanti, nella misura in cui avanza l'ipotesi che **si potrebbero costituire nuovi mercati di "policonsumi guidati"**. "Il prossimo gradino, come per i farmaci, potrebbe riguardare nuove sostanze psicoattive innovative, capaci di agire contemporaneamente su più di un bersaglio. Praticamente ci troviamo di fronte, attraverso le possibilità offerte dalle sostanze di sintesi, alla **reale potenzialità di generare "policonsumi guidati"** che, come per i piatti dei cuochi stellati, finiscono per concentrare l'interesse, non sul singolo ingrediente o su come è cucinato, ma sull'**esperienza complessiva che si ricava da un prodotto complesso**. Questo potrebbe trasformare gradualmente le vecchie droghe in un prodotto di nicchia, un po' come il vinile per chi ascolta la musica. Se così fosse, non solo la legalizzazione della cannabis, ma anche di altre singole sostanze, potrebbe essere meno interessante per i consumatori; la possibilità di costituire mercati regolati e controllati lecitamente diventerebbe molto complicata, così come, di converso, anche la repressione dei traffici illeciti, rispetto a produzioni fattibili ovunque ed ai moderni mezzi di delivery; gli eventuali percorsi di cura, in caso di dipendenza, potrebbero diventare ancor più difficili di quanto lo siano oggi".

Il link dell'articolo originale è disponibile su: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)



La Biblioteca

Orari di apertura: Lunedì e Venerdì ore 10.00-13.00,

Mercoledì ore 14.00 - 16.00

Eventuali consulenze fuori orario sono possibili su appuntamento.

Tel. 055/6933315

Per informazioni: [biblioteca.cesda@uslcentro.toscana.it](mailto:biblioteca.cesda@uslcentro.toscana.it)



Il Cesda

ha sede presso la palazzina 27

Via di San Salvi 12 - 50135 Firenze

Tel. 055/6933315

e.mail: [centrostudi.cesda@uslcentro.toscana.it](mailto:centrostudi.cesda@uslcentro.toscana.it)